

LA ROMAGNA RIPARTE VISITA A FORLÌ

Pagamenti, ristori, assicurazioni Il ministro Urso in aiuto alle imprese

Incontro con sindaci, istituzioni, enti locali, associazioni di categoria e parti sociali
«Importante per capire cosa si possa fare di più e di meglio in questa seconda fase»

FORLÌ

GAVINO CAU

Le necessità delle aziende in questa seconda fase di emergenza. Dalla proroga dei pagamenti ai ristori per i lavori, fino al ruolo delle assicurazioni. Sono i temi toccati dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ieri in visita a Forlì con il vice ministro delle Infrastrutture e Trasporti Galeazzo Bignami e l'assessore della regione Emilia Romagna Vincenzo Colla. Nella sede della Camera di Commercio Urso ha incontrato sindaci, istituzioni, enti locali e rappresentanti delle associazioni di categoria e delle parti sociali. «Un incontro importante - ha detto Urso - nel quale ci siamo confrontati con associazioni di impresa, Camere di commercio, portatori di interessi e professionisti, e anche con la Regione Emilia-Romagna per capire cosa si possa fare di più e di meglio in questa seconda fase dopo quello che abbiamo fatto in maniera tempestiva nella prima fase dell'emergenza. Avevamo necessità di capire meglio quali settori, quali aree, quali aziende avessero subito i danni più gravi, per intervenire in maniera mirata e circoscritta affinché le risorse dello Stato, quindi dei cittadini, vadano direttamente a rimettere in moto questo straordinario sistema produttivo».

Tra i punti emersi nell'incontro pagamenti differiti, ristori per i lavoratori e assicurazioni. «In alcuni casi si tratta di prorogare termini di pagamento, in altri casi intervenire in maniera efficace: emblematica la richiesta dei datori di lavoro delle imprese

di avere la possibilità di dare dei ristori alle famiglie dei loro lavoratori maggiormente colpiti con una forma di detassazione. E poi nei prossimi giorni mi confronterò con il sistema delle assicurazioni italiane sia per capire come stiano intervenendo a supporto di coloro che si sono assicurati, sia per creare un sistema che possa estendere l'assicurazione e incentivarla in maniera efficace per tutelare famiglie, cittadini e imprese, ove si verificassero simili eventi».

Nell'incontro ha preso la parola, tra gli altri anche, il sindaco Gian Luca Zattini. «Mi preme anche ricordare che la salute di Forlì, di Ravenna, di Faenza, dipende da quelle delle nostre colline che sono mortalmente ferite. Attenzione massima alla montagna perché se non viene aiutata proseguirà lo spopolamento».

Nella sua tappa a Forlì il ministro Urso è stato accompagnato dal presidente di Confartigianato di Forlì Luca Morigi, assieme al segretario Mauro Collina, alla sede della ditta edile stradale Giovane Strada, in via della Croce a Forlì, pesantemente colpita dall'alluvione del 16 maggio.

La scelta dell'azienda di Annibale Tampellini, simbolo di tutti gli associati che sono stati coinvolti dall'evento calamitoso, nasce dal fatto che la realtà è stata doppiamente colpita, oltre ad aver subito ingenti danni alle strutture e ai mezzi, la Giovane Strada non può nemmeno rispondere alle richieste di aiuto delle amministrazioni dei comuni alluvionati, di cui è fornito-
re».



Il ministro Urso ieri a Forlì all'incontro in Camera di commercio FOTO BLACO
Sotto in visita a Giovane Strada, impresa edile stradale di Forlì che è stata sommersa durante l'alluvione

